

può distribuirsi uniformemente solo se la creta ha raggiunto la tonalità giusta del "biscotto". Il colore dello smalto varia dal bianco all'avorio, dal grigio al rosa, giallo o celeste. Dopo che lo smalto si è bene asciugato, si passa alla decorazione artistica, il cui tocco definitivo è dato dalle tecniche cromatiche sulle quali viene tenuto il più grande riserbo e che si tramandano di padre in figlio. A questo punto, l'oggetto ritorna in forno per la seconda cottura e vi resta per 8 o 9 ore, alla temperatura di 900° poi, dopo un giorno di raffreddamento nel forno a freddo, viene estratto ed è finalmente pronto, per essere

tro e intagliando il vaso esterno per ottenere un suggestivo effetto di scultura in rilievo.

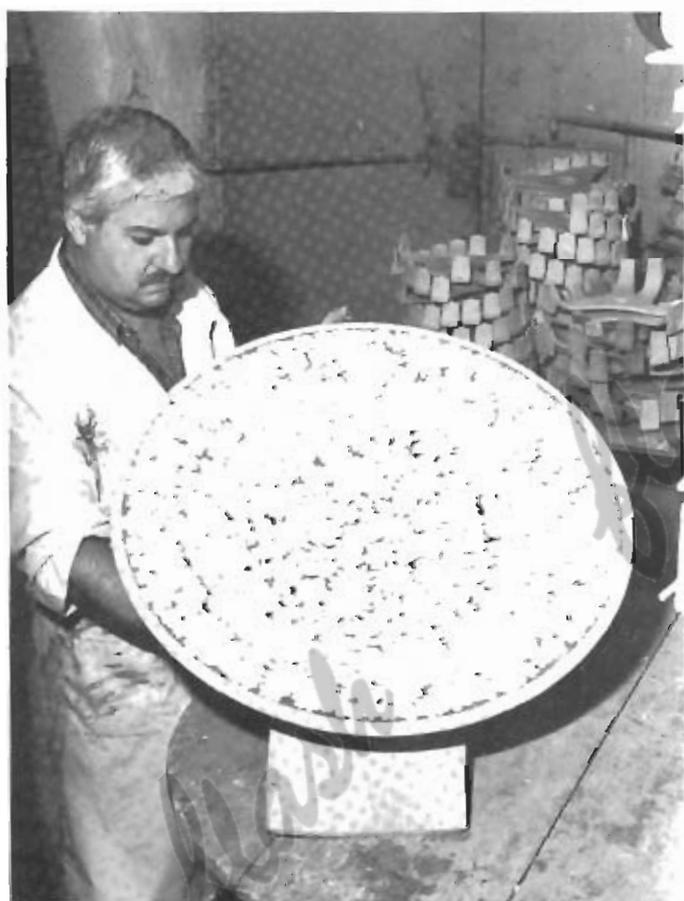
Per arrivare a questo risultato il pezzo deve essere sottoposto a tre cotture nel forno e quindi la realizzazione dell'opera, oltre a comportare periodi lunghi di lavorazione, risulta anche molto rischiosa.

### RISCHI E PROBLEMI

Il momento più delicato nella lavorazione della ceramica è infatti quello della cottura - Si sa quanti pezzi si mettono nel forno, ma non si sa mai quanti oggetti usciranno sani - spiega Cordivani. In effet-



L'oggetto ha raggiunto la completa realizzazione. Solo alcuni ritocchi ed è pronto per essere esposto.



Terminata la decorazione l'oggetto è pronto per una ulteriore cottura al forno che si protrae per otto/nove ore ad una temperatura di novecento gradi.

esposto negli scaffali del laboratorio.

### TECNICHE PARTICOLARI

L'abilità dell'artista, oltre che nella varietà delle forme e delle decorazioni, si dimostra anche nel seguire altre tecniche per ottenere risultati nuovi e originali. Cordivani, ad esempio, ha creato la tecnica dei vasi sovrapposti, inserendo un vaso dentro l'al-

ti il risultato ogni volta è una sorpresa: può capitare che un lavoro di mesi, si distrugga all'ultimo momento. Il rischio e la scarsa richiesta del prodotto rendono questa attività sempre meno diffusa e a conduzione prevalentemente familiare.

D'inverno il mercato è praticamente fermo, anche se il lavoro ferve nelle botteghe per produrre nuovi pezzi destinati in genere ai turisti che nei mesi estivi giungono nella



Il maestro ceramista Luciano Cordivani nella sua bottega dove viene esposta la vasta produzione di "opere" realizzate nel suo laboratorio.

nostra città, desiderosi di conoscerla e di portarne via una testimonianza concreta. Ci vuole quindi tanta passione e tanta tenacia, ma molti si scoraggiano e preferiscono dedicarsi ad attività più sicure e pianificate.

L'artigianato in genere, che rappresenta una voce attiva nella economia italiana, non gode di trattamenti di favore. - Si dice che l'artigiano guadagna quanto vuole - ma se non lavora, cosa guadagna? - è ancora Cordivani che parla, questa volta a nome della categoria, lamentando una mancata con-

siderazione da parte degli enti preposti che non provvedono a una adeguata pubblicizzazione di questa attività sia in campo nazionale, sia in campo internazionale.

Così stanno le cose, eppure il nostro prodotto è valido come si è notato anche in occasione della recente manifestazione - "Immagine Spagna" - In quell'occasione infatti, nella esposizione dei prodotti artigianali, le nostre ceramiche, messe a confronto con quelle spagnole, si sono rivelate di gran lunga superiori e tecnicamente avanzate di circa venti anni.